



Il Centro di ascolto «don Bartolo Baccieri» ha programmato per domani, presso la parrocchia Ss. Trinità di Scalea il primo incontro del seminario dal titolo: «Il web: alleato o nemico dell'uomo?». Le riflessioni tenute da medici dell'Associazione terapeuti cattolici vertono su tematiche attuali e hanno lo scopo di leggere i segni dei tempi. Alle relazioni seguirà l'adorazione animata dal Rinnovamento nello Spirito.

Giuseppina Tufo

Giovedì, 9 gennaio 2020

il tema. In vista delle elezioni regionali in Calabria del prossimo 26 gennaio

Il servizio al bene comune

Per il vescovo Savino si avverte l'esigenza di ripensare a nuovi modelli in grado di attualizzare il progetto religioso per rifondare spiritualmente l'agire politico

DI PIETRO GROCCIA

Or fani di un grande passato, di tanto in tanto, torna sui media il tema del rapporto tra cattolici e politica. Perciò, alla vigilia delle elezioni regionali del prossimo 26 gennaio, ricordando una bella espressione del cardinale Ruini «Le elezioni non sono un passaggio tautologico, ma costituiscono un vincolo democraticamente insuperabile, e quindi qualificante e decisivo», auspicando a salvaguardare nella crisi la dignità di ogni persona umana e a ritrovare nella fede la ragione ultima di un «impegno di servizio al bene comune». Monsignor Francesco Savino nel suo libro «Spiritualità e politica. Aldo Moro, Giorgio La Pira, Giuseppe Dossetti», con prefazione di Piero Coda e postfazione di Matteo Truffelli, (Edizione Insieme 2017) evidenzia come alla base della crisi della politica c'è infatti una recessione spirituale che non riguarda tanto lo stile di vita personale di questo o di quell'altro - anche se l'occhio vuole la sua parte - quanto piuttosto la loro amnesia di quello che è il vero fine della politica e cioè la ricerca del bene comune che consiste nel superamento del proprio immediato tornaconto personale o di partito per tendere ad un bene che possa essere di tutti oltre che proprio. Sin dagli anni '80, infatti, si apprezza un processo di de-spiritualizzazione della politica. Non solo la politica si è secolarizzata, ma addirittura ha cercato di affrancarsi da ogni ancoraggio cristiano. Non è solo un problema di deterioramento morale (tangentopoli) ma di crescente difficoltà a barbiare la politica sulla spiritualità a cau-

sa del dilagante pluralismo dei valori, che rende sempre più arduo scorgere un terreno comune. Tale maresma che deriva da un cortocircuito tra politica e società, pone in essere una radicale questione morale. La politica oggi - secondo Savino - non appare più proclive ad abbracciare il tema della spiritualità e, di contro, la spiritualità non si mostra più motivata a gravarsi dello spirito del tempo per sporgersi sul terreno dell'arena pubblica. Nonostante ciò, si avverte comunque l'esigenza di ripensare coraggiosamente a nuovi modelli informativi e a più adeguati metodi formativi, in grado di attualizzare concretamente il progetto religioso giudeo-cristiano, con l'obiettivo di rifondare spiritualmente ogni forma dell'agire politico. Comunque, anche se le gerarchie ecclesiastiche non si occupano di formare partiti politici, il problema dei rapporti fra fede e responsabilità politica rappresenta uno delle annodate maggiori della contemporanea vita ecclesiale e scorge larghe ripercussioni nel più vasto dibattito culturale e politico presente nella nostra società. Dall'elaborazione sulfurea di Carl Schmitt in poi, il problema dell'inveramento teologico del politico è stato e resta un tema caldo. Ne costituisce riprova anche il testo di mons. Savino che, muovendo da una critica alla classe politica contemporanea, priva di anima e ossessionata dalla ricerca della sicurezza e del benessere materiale, ricostruisce una pagina assai bella del cattolicesimo politico italiano declinando i percorsi di tre straordinari testimoni del XX secolo, che hanno contribuito, rilanciando in politica i valori del personalismo cristiano, alla ricostruzione economica e civile dell'Italia, all'indomani della seconda guerra mondiale e della fine della dittatura fascista. In quel porre l'uomo-persona al centro dell'attenzione e dell'attività politica, sociale e religiosa, Moro, La Pira e Dossetti aprono alle tematiche personalistiche e comunitarie espresse dal pensiero cattolico francese, ed in particolare da Maritain e da Mounier. Yves Congar ha scritto che «la storia delle relazioni di Dio con la creazione e, in modo specialissimo, con l'uomo, non è che la storia di una realizzazione sempre più generosa e profonda della sua presenza nella creatura». A queste «creature della presenza» Savino sembrerebbe chiedere anche oggi di pronunciarsi in tema di metafisica esperienziale. Aldo Moro, Giorgio La Pira e Giuseppe Dossetti hanno realizzato un'orto-prassi cristiana della politica, strutturata su un rapporto relazionale tra ordine naturale e ordine ultraterreno, rigettando aprioristicamente sia eventuali assorbimenti che giustapposizione fra i due ordini.



Il vescovo Francesco Savino

Diamante ricorda Francesco Augieri

Sabato 28 dicembre l'Amministrazione Comunale di Diamante, guidata dal sen. Ernesto Magorno, ha inteso intitolare il ponte Corvino a Francesco Augieri, rimasto in quel luogo vittima della violenza di un coetaneo il 28 agosto 2018. Già nel giorno anniversario la comunità del Tirreno Cosentino si era ritrovata in una veglia con una larga partecipazione di cittadini e tanti giovani che conoscevano Francesco. In quell'occasione l'intervento del Sindaco, del prof. Eugenio Gaudio, Rettore dell'Università La Sapienza e il nostro vescovo hanno richiamato tutti alle rispettive responsabilità in campo educativo, per l'affermazione della vita sempre e il contestuale ripudio della violenza. Dopo la scoperta della targa si è tenuto un momento di riflessione presso il Museo Dac coordinato dalla giornalista Marianna De Luca e trasmesso dall'emittente radiofonica Azzurra. Dopo il saluto del sindaco

Magorno è intervenuto il collega avv. Marcello Manna sindaco di Rende, dove risiede la famiglia del dott. Dario Augieri; egli ha sottolineato il valore del sacrificio eroico della vita affermato già nei classici latini; così come l'on. Giuseppe Aieta ha rivolto al mondo giovanile il monito a vivere la stagione della giovinezza pensando di costruire l'uomo del domani con il corredo di valori irrinunciabili. Il papà di Francesco, che aveva accanto la consorte, ha voluto rompere il silenzio della famiglia per il dovere di ringraziare quanti in questi lunghi mesi sono stati vicini al loro dolore, così come gli inquirenti e le forze dell'ordine. Mons. Bonanno, che conosce da vicino i coniugi Augieri, ha potuto testimoniare della loro grande fede cristiana, che li sostiene in questo momento drammatico della loro vita, sicuri che la speranza non deluderà il loro sogno di incontrare Francesco nella dimora dei giusti.



Diamante, intitolazione del Ponte a Francesco Augieri



mosaico

Nelle tre foranie gli incontri Acr per il Mese della Pace

L'Azione cattolica ragazzi della nostra diocesi celebra il mese della Pace con tre appuntamenti nelle Foranie. Domenica 12 gennaio gli aderenti della Forania di Belvedere Marittimo si ritroveranno a Sarneto presso la parrocchia di Santa Maria della Neve; domenica 19 gennaio i soci della Forania di Scalea si incontreranno nei locali della parrocchia della Santissima Trinità della città tirrenica e domenica 2 febbraio quelli della Forania di San Marco Argentario presso la parrocchia di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina. A quest'ultimo appuntamento è prevista la presenza del nostro vescovo monsignor Leonardo Bonanno. Domenica 16 febbraio presso il Seminario Vescovile di San Marco Argentario avrà luogo l'Assemblea diocesana di Azione Cattolica per il rinnovo degli organi statutari.

Azione cattolica diocesana Ritiro a Serra San Bruno

Proposta spirituale per l'Avvento ai giovani e giovanissimi di Azione Cattolica dal tema «Nel deserto parlerò al tuo cuore». Provenienti dall'intera Diocesi con i membri delle equipe, gli assistenti diocesani e gli associati con le loro famiglie hanno vissuto una giornata sulle orme di San Bruno. Presente anche la Comunità del Seminario guidata dal rettore don Angelo Longo. La prima tappa della giornata si è svolta nel museo della Certosa di Serra San Bruno dove i partecipanti hanno ripercorso le tappe della comunità certosina, scoperto com'è scandita la vita dei monaci. Al Santuario della Madonna del Bosco si è tenuto un incontro con padre Ciro Spinelli che ha condiviso la sua testimonianza. Nel pomeriggio don Ernesto Piraino e don Paolo Raimondi hanno dettato la meditazione. Il ritiro si è concluso con la Santa Messa.

Raduno della Polizia Testimonianza di don Piraino

Al raduno nazionale della Federazione Sindacale della Polizia di Stato, svoltasi a Venezia, ha preso parte anche don Ernesto Piraino, che è entrato in Polizia all'età di 20 anni, sacerdote della nostra diocesi. Egli ha offerto la sua testimonianza: dopo 17 anni da poliziotto ha deciso di indossare solo la «divisa di Dio». Al Raduno, come ogni anno, era presente anche il Capo della Polizia.

Solidarietà per l'Albania C'è tempo fino al 15 gennaio

L'Caritas diocesana per l'avvento di carità ha promosso su suggerimento del Vescovo, una colletta per la popolazione albanese colpita dal terremoto. Una forte scossa di magnitudo 6.4 ha colpito le popolazioni dell'Albania alle 3,54 del 26 novembre, con epicentro tra Shijak e Durazzo. Altre due scosse di 5.3 e 5.4 si sono succedute nella stessa mattinata. Le città più colpite sono Durazzo e Thumane, dove diversi edifici sono crollati, numerosissimi sono stati danneggiati, ma danni si sono registrati in molte altre città purtroppo ci sono state diverse decine di morti e dispersi e almeno 750 feriti. Fino al prossimo 15 gennaio è possibile contribuire a questa iniziativa rivolgendosi al direttore della caritas diocesana.

Scuola di Teologia

Visita ad Orsomarso

L'a Scuola diocesana di Teologia promuove per sabato 18 Gennaio una visita guidata ad Orsomarso. Il programma prevede una lezione introduttiva alle ore 9,30 nei locali della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. La parte didattica del seminario comprende interventi, alla presenza del vescovo Leonardo Bonanno, di don Giovanni Mazzillo, direttore della Scuola, di don Mario Spinicci, parroco locale, e di due esperti di Storia della Chiesa locale: Giovanni Russo e Biagio Moliterni. Segue la visita guidata ai luoghi dei monaci basiliani del Mercurione e la visita guidata del paese. Alle 17,30 è prevista la celebrazione eucaristica.

Da Scalea a Parigi, la passione per l'iconografia religiosa

Biagio Gamba racconta la dedizione ultraventennale per le immaginette

DI UMBERTO TARSIANO

Biagio Gamba, avvocato di Scalea, è un collezionista ed esperto delle immaginette religiose d'epoca. Attraverso questa intervista egli racconta la sua dedizione ultraventennale per l'iconografia sacra. Come nasce la passione per il collezionismo delle immagini sacre? Ero ancora un ragazzo, frequentavo il liceo. Un giorno, rovistando in un cassetto della scrivania di mio padre, tro-

vai una vecchia edizione di un Vangelo. Lo sfogliai, all'interno c'erano delle immaginette "strane": le figure erano in bianco e nero e avevano i bordi traforati, a mo' di merletto. Non erano i soliti santini che vedevo nei giorni di festa, distribuiti dal sacerdote dopo la messa. Molti anni dopo, avrei scoperto che si trattava di alcuni canivets meccanici di provenienza francese. Tanto bastò per far nascere in me la curiosità e il desiderio di cercarne altri; curiosità che negli anni si è trasformata in attività di ricerca e studio approfondito sulla storia, le tipologie e le tecniche di produzione. Oggi, questa passione mi ha portato a diffondere le mie ricerche attraverso pubblicazioni di articoli su riviste specializzate e sul mio blog (www.biagogamba.it), libri e convegni.

A proposito di convegni. Lei recentemente ha partecipato alla conferenza internazionale sull'iconografia devozionale a Parigi, può raccontarci questa sua esperienza? Si è trattato di un'esperienza straordinaria, organizzata dalla Bibliothèque du Saulchoir, in collaborazione con l'Académie des Inscriptions et Belles-Lettres, sotto la direzione del prof. Dominique Lerch, dell'Université de Versailles-Saint-Quentin-en-Yvelines. Presenti una trentina di relatori, fra studiosi e collezionisti, provenienti da diversi paesi europei, dalla Francia alla Germania, alla Polonia, al Belgio. Il sottoscritto, per l'Italia, ha relazionato su un argomento molto particolare: "De l'usage de l'image de dévotion en Italie au XX siècle. Propagande politique et campagnes militaires, les

«santini militari». L'argomento ha suscitato molto interesse fra i partecipanti (oltre un centinaio di congressisti), non tanto perché hanno scoperto questa tipologia - peraltro diffusa anche in altri paesi europei - quanto per la peculiarità che essa ha avuto nel nostro Paese, avendo l'Italia conosciuto il fascismo. Qual è il messaggio oggi legato all'iconografia religiosa popolare? In un'epoca caratterizzata dalla corsa all'immagine esibita, l'iconografia religiosa popolare, nella sua semplicità può far sorridere e apparire alquanto anacronistica. In passato, le immaginette religiose hanno svolto un importantissimo compito educativo fra le masse popolari: il contadino analfabeta (non stupido) non sapeva leggere le sacre scritture, ma poteva com-

prendere i messaggi che le raffigurazioni religiose trasmettevano. Osservare l'immagine della Madonna o del Santo Protettore poteva aiutare a superare i momenti di difficoltà e di disperazione. Ebbene, "leggendo" con attenzione queste immagini si scopre un mondo affascinante e straordinario, che nessun moderno telefonino potrà mai rivelare. Cos'è l'Accademia dei Filiconici da lei fondata? Si tratta di un gruppo di appassionati, studiosi e collezionisti, nato qualche anno fa con lo scopo di diffondere il mondo dell'arte devozionale. Le



Biagio Gamba alla Conferenza internazionale di Parigi

immaginette devozionali hanno una storia antica, solo negli ultimi decenni, grazie ai collezionisti e altri appassionati, tale produzione sembra sia ormai uscita fuori dall'ambito del semplice hobby, per conquistare la giusta rilevanza anche in ambienti accademici. E la menzionata conferenza di Parigi ne è la dimostrazione.